

Archivio di Stato di Milano



PADDR
Dono Ricci Luisa

Per la richiesta indicare:
Fondo: Piccoli Acquisti, Doni, Depositi e Rivendicazioni
Pezzo: numero della busta

Piccoli acquisti, doni, depositi e rivendicazioni (1119 - sec. XX)

complesso di fondi

Livello: 1

Altre denominazioni:

Denominazione in GG II 985 - 987: Acquisti, doni, depositi e rivendicazioni

Conservatore: [Archivio di Stato di Milano \(Milano, MI\)](#)

Progetto: [Archivio di Stato di Milano: Anagrafe degli archivi \(guida on-line\) \(1998 - 2007\)](#)

Codice: ASMI4400

Consistenza: bb. 84

Contenuto: In questo fondo, denominato Piccoli acquisti, doni, depositi e rivendicazioni (PADDR), sono collocati singoli documenti o gruppi di documenti di consistenza modesta (inferiori alle 10 buste), acquistati, ricevuti in dono, deposito o rivendicati dall'ASMI.

Ciascuna scheda descrive un singolo fondo la cui denominazione ricorda la modalità di acquisizione e la provenienza. L'assoluta eterogeneità della documentazione conservata, la natura miscelanea di taluni fondi contenuti, nonché la mancanza di notizie archivistiche e strumenti di corredo, ha reso spesso impossibile l'individuazione certa dei soggetti produttori. Pertanto si è provveduto a collegare i singoli complessi archivistici ai soggetti produttori solo nei casi di attribuzione certa o molto probabile, sebbene parziale rispetto al complesso della documentazione esaminata.

Si segnala che in questo complesso archivistico si trovano atti provenienti dagli scarti effettuati su larghissima scala ai primordi della direzione di Luigi Osio, tra il 1853 e il 1858.

Il PADDR è corredato da un inventario unico che viene costantemente aggiornato. Inoltre taluni fondi compresi nel PADDR sono corredati da inventari specifici, per lo più redatti da personale dell'AS MI al momento dell'acquisizione e indicati nella descrizione dei singoli archivi.

Si ricorda che in alcuni casi sono allegati agli atti le minute dei relativi inventari, che non si è ritenuto opportuno segnalare né conteggiare nella consistenza dei fondi.

Nel corso della revisione operata negli anni 1979 e 1980 in occasione della stesura della Guida Generale degli Archivi di Stato, è stata attribuita una nuova numerazione di corda alle buste.

Storia archivistica: Nel 1943, in seguito agli eventi bellici, andarono completamente distrutti i seguenti fondi conservati nel PADDR:

- Eredità Aporti (1809 - 1911);
- Archivio privato Carcassola;
- Archivio Castelbarco;
- Dono Istituto geografico militare italiano, comprendente carte geografiche e topografiche del teatro della guerra italiana (1915 - 1918);

- Archivio privato Melzi (1354 - 1795);
- Carte Pollack (sec. XVIII - sec. XIX), comprendente schizzi, studi, bozzetti e disegni architettonici di Leopoldo e Giuseppe, rispettivamente padre e figlio Pollack (sommariamente inventariati).

Diversamente da quanto segnalato nella pubblicazione "I danni di guerra subiti dagli Archivi di Stato", risultano gravemente danneggiati, ma non completamente distrutti, i seguenti archivi:

- Dono - Del Mayno (1474 - 1791);
- Dono - Porro (1703 - 1853).

Inoltre nelle descrizioni archivistiche dei singoli fondi sono segnalate ulteriori dispersioni di documenti, rilevate negli anni 1979 - 1980 a seguito di una revisione operata in occasione della stesura della Guida Generale degli Archivi di Stato. In particolare, si ricorda la perdita di:

- Dono - Stoppani P.;
- Cessione - Antiquario Radaelli Lorenzo.

Nel 1998, nel corso delle rilevazioni effettuate per il progetto Anagrafe informatizzata degli archivi italiani, sono state accertate ulteriori dispersioni di materiale, tra cui si segnala quella del Dono - Nicodemi Giorgio, costituito da una pergamena del 9 dicembre 1536.

Si ricorda, infine, il caso di archivi depositati presso il PADDR e successivamente riacquisiti dai legittimi proprietari, tra i quali il Deposito Trecchi (costituito da 16 documenti dal 1453 al 1682, tra cui 14 pergamene), restituito il 6 giugno 1931.

In fase di revisione e redazione delle presenti schede descrittive, le denominazioni dei fondi conservati nel PADDR sono state uniformate, completando ove possibile i nomi dei soggetti venditori, donatori, depositanti, etc., eliminando i titoli e le cariche ridondanti o desuete, e aggiungendo le date di acquisizione per distinguere fondi omonimi.

Strumenti di ricerca

Piccoli acquisti, doni, depositi e rivendicazioni

1981

inventario analitico

Il presente inventario descrive i singoli fondi costituenti il PADDR, in ordine cronologico d'ingresso in AS MI. Nei casi segnalati nei rispettivi fondi, è integrato e rinvia a ulteriori inventari, sia sommari che analitici, intitolati ai complessi archivistici cui si riferiscono. Per quei fondi compresi nel PADDR che non sono dotati di specifici strumenti di corredo, questo inventario offre descrizioni archivistiche sia sommarie che analitiche, subordinate alla natura miscellanea ed eterogenea della documentazione contenuta.

Inventario di sala AD 36 (già n. 99)

Compilatori

rielaborazione: Marina Regina, archivista 2004

prima redazione: Raimonda Cuomo, archivista gennaio 2000

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA002C84/>

Dono - Ricci Luisa

(1540 febbraio 14 - 1599 ottobre 17)

Fondo

Livello: 2

Altre denominazioni:

Denominazione in GG II 986: Ricci Luisa

Codice: ASMI4400193

Consistenza: pergg. 62 in b. 1 (In GG: fasc. 1)

Note alla data: (In GG: 1540 - 1599)

Contenuto: Pergamene valtelinesi comprendenti atti notarili di compravendita, affitti, livelli e canoni.

Storia archivistica: Il fondo fu donato all'ASMI nel 1937 da Luisa Ricci; non si conosce a quale titolo possedesse la documentazione.

Informazioni sulla numerazione: pezzo 47

Strumenti di ricerca

Dono - Ricci Luisa

1937

inventario analitico

L'inventario è corredato da un indice onomastico.

Inventario di sala AD 36/53 (già n. 680)

Compilatori

revisione: Marina Regina, archivista 2004

prima redazione: Raimonda Cuomo, archivista gennaio 2000

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA002CC5/>

153

36/53

680

Dono Ricci

P.A.D.D.R. - Dono RICCI (cart.47)

1
P.A.D. ^{castella} 1947 (ex 42)



Inventario
de las 62 pergamenas vaticanas
donde se halla el texto de 1179. B. 1122
del 1937 (cfr. protocol n. 370) -

1. 1540, XLII, febbraio 14; Sondalo.

Ser Giovanni fu maestro Giuseppe de Comidella
vende a ser Giovanni fu ser Giacomo de Stoppani
alcuni fidi del fu Meneghino de Menno e ora degli
eredi di Giovanni fu Giacomo Ronelli p. 118 lire.
Gaddo Stoppani.

2. " " dicembre 13; Ornavasso.

Lo sped. Gian Antonio del fu magist. cav. Luigi de
Benedetto investe Giacomo e Pietro fratelli Ronelli
per annuo fido di rati 11.
Romano Onades di Antona.

3. 1341, XLV, novembre 19; Ornavasso.

Vincenzo fu Gian Luigi della Pergola investe di
tutti i suoi beni Apollonia de Bando figlia dello sped.
tabile Gian Antonio e di Giovanni de Bando,
a garanzia della di lei dote di 3000 lire.
Vincenzo della Pergola fu Andrea.

4. 1543, I, luglio 9; Fondale.

Cristoforo fu Marco Ferrella vende a Giovanni
fu Giacomo de Supanti un fondo per 32 lire.
Giuseppe de Sermonio di Tracco.

5. " " " "

Giovanni fu maestro Giacomo de Supanti
affitta un fondo a Cristoforo fu Marco Ferrella
p. l'anno canone di 32 soldi.

c. 2.

6. 1545, III, gennaio 3; Maurone.

Antonio fu Giovanni de Maranti concede ai
nipoti di Lorenzo fu Giovanni de Marchese il diritto
di recuperare certi fondi.
Battista de Coselli.

7. 1546, VI, dicembre 13; Viano.

Matteo fu Alberto de Olivo, anche a nome del fe-
telli, vende un fondo per 60 lire allo spelt. Gian An-
tonio de Guardo del fu cav. d'ato Luigi.
Vincenzo Pergola.

8. 1547, V, gennaio 15; Vranco.

Lo sped. Orso Anzole de Lambertij investe un fondo a gran gr^a cono e Merdini fratelli Porfa per affitto in vita.
Gran Antonio de Lucino.

9. " " " 22; Hersona.

A notri Bernardino fu Antonio de Lambertij investe un fondo a granono fu Pietro de Novatta, p. canone in natura.
Bernardino de Derada fu Gran Antonio.

10. 1550, VIII, marzo 7; Vranco.

Antonio fu Andrea de Scarij investa a di^{ta} fondi in favore di Giovanni de Tomaso.
Abbono Carati.

11. " " " " "

Giovannino fu Bartolomeo de Tomaso investe fondi a Pietro fu Regualo del Lucchetto col di lui figlio Pietro.
Abbono Carati.

12. 1554, XIII, dicembre 1; Trano.

Antonio fu Lucrezio di Sebastiano de Scorsaf, anche a nome dei fratelli, vende un fondo a Tommaso fu Giacomo Cusi p. 60 lire.

Abbondio Carati.

- Segue, in data dubbia, l'inventura allo Scorsaf, per causa di suo.

13. 1566, IX, gennaio 11; Trano.

Giovanni fu Antonio del Rubeo vende a maestro Pietro fu Giacomo de Pedrucco un fondo p. 350 lire; e il Pedrucco rivende il fondo per cauzione in natura.

Agostino de la Canale.

14. 1570, XIII, aprile 11; Trano.

Antonio de Scorsaf vende allo spelt. Giuseppe de Luado del fu nob. Gran Antonio un fondo p. 100 lire; e il Luado ne l'rivende per fidei in piumento.

Gran Francesco Luado.

15. " " dicembre 11; Villre.

Giacomo Francese del Petrollo rivende un fondo di Brangone a Lambone de Morellini p. fidei in natura.

Martino fu Luone de Platt.

16. 1574, XIV, febbraio 8; - - - -
 Donnuccio Ferrasi vende allo sped. Giuseppe Luadri
 un fondo p. 150 lire e 10 soldi;
 e il Luadri ne rivende il venduto per annuo fitto
 di 10 lire e mesera.
 Manolo Brucanary di Comerio.

17. " " giorno 19; Braurone.
 Ser Gian Francesco fu ser Garzale de Sauto Peto
 rivende Lambone di Michele fu Giacomo Brata e i
 fratelli Giovanni e Giacomo di Peto fu Giacomo
 Brata di vari fondi per fitto in natura.
 Gian Andrea de Sauto Peto fu Garzale.

18. " " settembre 14; Trano.
 Lo sped. Gian Giacomo de Castello fu Castellino,
 rivende a nome dei Conestri, vende a Bonello Curti
 un detto fondo p. 170 lire.

19. 1574, XV, gennaio 8; * * *
 Bartolomeo fu Martini fu Agostino Capati
 vende al nob. Giuseppe de Luadri un fitto
 di lire e di 15 stara di castagne p. 100 lire.
 Agostino Cavalif.

20. 1573, I, dicembre 22; Brauzona.
 Maffeo di Giacomo di Vallbirra
 vende un fondo p. 120 lire a Gran Francesco de Sancto
 Petro.
 Segue l'investitura, et causa d'uno stato di famiglia.
 Gran Andrea San Pietro.

21. 1574, II, gennaio 7; Brauzona.
 Leonardo di Michel Morellin Brata
 vende p. cento lire un detto fondasso a Gran Francesco
 de Sancto Petro.
 Gran Andrea San Pietro.
 e per tale si aveva l'investitura, p.
 stata 6 di famiglia.

22. " " dicembre 11; Brauzona.
 Francesco fu Gerardo de Sancto Petro
 rivente d'un detto fondasso Maffeo fu Giacomo
 de Vallbirra per unum fatto in unum e diverso.
 G. A. San Pietro.

23. " " " " "
 Battista fu Antonio de Campello vende un livel
 a Francesco San Pietro p. 150 lire.
 G. A. San Pietro.

24. 1575, VII, gennaio 25; Vercelli.
 Martino fu Giovanni de Castiglione, vende,
 anche a nome del fratello Domenico, un fondo di Stazzona,
 allo sped. Giuseppe Luadri per il prezzo di 102 lire.
 Contro il " " si investe il Castiglione,
 p. annuo canone in natura.
 Francesco Duoro fu Battista.

25. " " febbraio 1; Vercelli.
 Domenico fu Tomaso de Pesetti
 vende un fondo di Stazzona c. s. p. 300 lire.
 c. s. il venditor ne ritira l'investitura.
 c. s.

26. " " marzo 15; Stazzona.
 Martino fu Domenico Bentini,
 col consenso di Agostina de Lera, sua moglie,
 vende c. s. p. £. 400.
 c. s.
 altra perg. accede p. l'investitura del compratore nel
 venditor.

27. " " novembre 12; Vercelli.
 Andrea de Marandj vende un fondo c. s.
 del qual fondo il marito riceve il M. c. s.

28. 1575, III, dicembre 16; Vranco.
 Gran Pietro Torello fu Battista
 vende un dritto livellare allo sped. Giuseppe de Luaro
 p. 150 lire.
 Francesco Duodo.

29. 1576, IV, marzo 7; Vranco.
 Lo sped. Andrea di Torello de Torello
 vende c. s. un dritto livellare p. 216 lire.
 Gran Pietro a Torello fu Battista.

30. 1577, V, novembre 12; Vranco.
 Lo sped. Giuseppe Luaro
 investe d'un fondo in Starnona p. fatto in natura
 Antonio fu Pietro de Leventi.
 Francesco Duodo.

31. 1578, VI, febbraio 1; Vranco.
 Stefania fu Legutino de Venosta,
 tutrice del figlio Gran Antonio del Morro,
 cede dritti fondiari al figlio Pietro p. 50 lire.
 Giulio Cantinello.

32. 1578, VI, marzo 11; Tirano.

Monaco fu Giacomo de Verada,
vendé allo sped. Giuseppe Amadio un fondo di Tirano per
100 lire che lo investe al venditor per 22 stara di regale.
Francesco Ordes fu Mattia.

33. " " aprile 25; Brauzone.

Gran Francesco fu Garzolo da San Pietro,
andé a nome dei parenti, depura i belli fondi di
Morellino.

Gran Andrea da San Pietro fu Garzolo.

34. " " novembre 19; Brauzone.

C. S. investe Mauro Prata
di due fondi per fatto in natura.
C. S.

35. 1579, VII, gennaio 7; Sondrio.

Al nob. Gran Giacomo de Castello investe un fondo
a Giovanni fu Stefano de Martinetti detto de Rubell
per l'anno canone 18 lire e 6 denari.

Gran Pietro de Martinetti fu Gran Maria.

36. 1580, ^{VIII} dicembre 6; Biazzone.

Prospero fu Gian Battista de Gabry vende a Gian
Francesco de San Pellegrino un diritto feudario p. 47 lire.
Martino Pizzi fu Simone de Noalera.

37. " " " 7; Biazzone.

Francesco fu Giacomo de Compello
investe un fondo per annue due stera di vin
a Maffeo fu Giacomo de Valbottro.
Gian Francesco fu Gaspare de Sante Petra.

38. 1581, IX, gennaio 3; Uras.

Antonio fu Menico Luchino de Prando
vende allo sped. Giuseppe de Luadro due porche
di terra in Uras.

Francesco Duodo fu Battista.

39. " " maggio 17; Uras.

Martino Marini rinuncia a tutto d'affetti
in favore di Giuseppe Luadro p. 150 lire.

Giulio Carnobro.

12
40. 1582, X, novembre 19; Blaurone.

Il magnif. Gerolamo Cresta fu Perrone
vende al magnifico Tommaso Curti fu Gian Gra
come ditta feudari Bonarri e Bonardi p. 1015 lra.
Gian Antonio Prati.

41. 1584, XII, [Ottobre 16]; Tirano.

Il fratello leguoli vendon un fondo p. 200 lra
alla nobil matrona Caterina Venosta vedova del
magnif. Giuseppe Inverso.
Francesco Cornacchi.

42. 1585, XIII, aprile 5; Tirano.

Gaspere fu Antonio della Tessa vende a maestro
Maddio della Chrocca un fondo per 528 lra.
Francesco Onofri.

43. " " agosto 23; Tirano.

Bernardino fu Luone de Albino,
ante a nome del fratello Lorenzo e col con-
senso di Giovanni de Callone vende p. 52 lra
ditta feudari al magnif. Tommaso fu Gian Gra
come de Curtentey.
C. F.

44. 1586, XIV, febbraio 18; Vercano.

La nob. romana Caterina vedova dello sp. Giuseppe
Madrero, qual tutrice dei figli, concede in affitto ad Agostino
fu Giacomo de' Romenichij 4 pertiche e 6 tavole d'un campo
in Stazzona e una vigna.

G. F. Corvachio fu Cristoforo.

45. " " marzo 16; Braconne.

C. F. Caterina Venosta vedova Madrero,
qual tutrice dei figli Gian Antonio, Alessandro e Lorenzo,
per 6500 lire investe un diritto locale di Malanico
al magnif. Leonida di Agostino de' Celeriof.

Inteso di Vitale a Barro.

46. 1589, II, maggio 17; Gauda.

Il nobil Luigi fu Nicolo fu Luigi de' Lambertengij,
anche a nome del fratello Giacomo, investe Presio
fu Nicolo del Gattello, che vive anche a nome del
fratel donnicuro, un rural nominale.

Mantusiano de' radi N. Gian Giacomo.

47. 1589, ----- Vicenza.
Lo sped. Vincenzo de Mastrent(?) fu guidatore
allo "Giuseppe" -----
Francisco Onadeo.

48. 1590, III, aprile 14; Vicenza.
Il magnifico Gerolamo Bosta vende alla
nobil Caterina Venosta ditta verso i Corte.
Gran Francisco Cornacchio.

49. 1591, IV, gennaio 4; Vicenza.
Il magnif. Tommaso Curtuf ed fu sped. Gran
Francisco riveste un fondo a Benedetto e Gra
come fratelli de Venezia.
Gualdo Camacho fu sped. Gran Francisco.

50. " " gennaio 12; Brauron.
Gran Pietro fu Stefano fu Pietro Guidotti
detto de Angelina riveste a un bretto
in favor a gran Antonio fu Francisco da
San Pietro,
G. A. fu Pietro da San Pietro.

51. 1591, IV, aprile 23; Binasone -
 Il nob. gran Antonio del fu nob. gran Francesco de Sancto
 Pietro investe Baldota fu Antonio fu Cristoforo de Campello -
 Antonio di Vitale a Barso.

52. " " giugno 19; Tirano.
 Urbano fu Francesco del Petolo, p. 1100 lire, il
 detto vende di Livelli Brata e Praceda alla nob. ma-
 trona Caterina Venosta e allo spet. Francesco Venosta.
 Joan Francesco Cornacchio.

53. " " ottobre 13; Tirano.
 Il nobil Vincuro fu Cristoforo de Mariani
 garantisce a Margherita de Ruaro, sua moglie,
 la di lei dote di 16500 lire.
 Francesco Onofrio.

54. " " " " "
 C. 1.
 vende allo spet. Gran Antonio fu Giuseppe de Ruaro,
 che acquista anco a nome del fratello Alessandro,
 ben e. d. d. p. il vale di Costa Lee.
 C. 2.

55. 1592, V, aprile 31; Braconne -
 Vitale di Antonio de. Barro investe gran Giacomo
 de Vitale di detto de. Braconne alcuni fondi.
 gran Pietro Torello di Braconne de. Villa.

56. 1593, VI, marzo 17; Braconne.
 Gerolamo Costa fu Braconne s'impiega a pagare
 a gran Antonio quadro multa rendi Poco p. la dote di
 Caterina lor figlia e moglie -
 Bernardo Cattol fu Giacomo de. Villa.

57. 1595, VIII, gennaio 21; Braconne -
 Al nunzio per ordine Bernardo fu Antonio Lamberti
 tenghi investe un fondo a Braconne fu Giovanni Fou-
 tanta p. fatto in vin.
 Martinus Claus de. Mada.

58. 1596, IX, gennaio 2; Braconne.
 Pietro fu Lorenzo de. Braconne, a nome della nobil
 matrona Caterina Venosta vedova di Giuseppe quadro
 terra del figlio nob. Alessandro e a nome d'illo spet.
 Antonio figlio emancipato quadro, avanti il diritto di en-
 jere ogni anno del nunzio. Gerolamo fu nunzio. Braconne

7

de Nosta le citate, vende ai fratelli Bernardo
e Giovanni de Pedrotti l'abit domus ou un
campo e una selva p. 5 cento lire.

G. F. Corvacciso fu Cristoforo.

59. 1598, XI, gennaio 11; Orano.

Lo sped. Gerolamo fu Alessia Orati,
qual procurator de ore Domenico fu Giovanni de Marsani
de Auzza tutor de Appolita coerede del notai Vincenzo
de Marsani, vende fondatamente Cristoforo fu Lorenzo
de Cabano.

G. B. Musconus de Outico.

60. " " luglio 12; Orano.

gran Giacomo Lucchi vende a gran Antonio e
Alessandro fratelli huadro un annuo fido di vino
prestado da Michele della Preta p. la somma
di 1665 lire.

Lucchi Lucchi di gran Giacomo.

61. " " novembre 6; Fondale.

Il comune vende a Gaspare fu Filippo de So-
pulo de Mastro la montagna detta Meduro,
che il Popolo affida al comune p. 450 lire.

Maria Andrea Crotti fu Gaudenzio.

62. 1599, XII, ottobre 17; Orano.

Lo sped. Gran Antonio fu Giuseppe Anadico,
anche a nome del fratello Alessandro, invente un modo
a Luigi del Libro.
Lucio Lucio.

Indice

dei nomi propri.



Albino (de) Mercurio e Lorenco, fratelli, figli del fu Luomo.	43.
Angelina (de) Frau Pietro.	50.
Armanaschi Mauro di Lorenco, notaro.	16.
Auriga.	59.
Barro (da) Antonio di Vitale, notaro.	45, 51.
" Vitale di Antonio.	55.
Belotti Pietro fu Lorenco.	58.
Benini Maddino fu Domenico.	26, 39.
Besta Gerolamo fu Dioniso.	40, 48, 56, 58.
Biaurone.	6, 15, 17, 20 e segg., 33 e segg., 36 e segg., 40, 45, 50 e segg., 55.
Boalzo.	36.
Bonadei.	40.
Bonazzi Giacomo e Pietro, fratelli.	2, 40.
Bondrati, roditore dei Vitali.	55.
Bonelli Giovanni fu Giacomo.	1.
Borra Frau Giacomo e Maddino.	8.
Breata Meno.	34.
" Lambone di Michele fu Giacomo.	17, 21.
" Giacomo e Giovanni di Pietro fu "	17, 52.

Cabassi Cristoforo fu Lorenzo.	59.
Campiglio (or) Bellota fu Antonio fu Cristoforo.	23, 54.
Cenale (della) Agostino, notaro.	13, 19.
Canneto Giulio fu Gian Francesco, notaro.	18, 31,
	39, 49.
Capati Bartolomeo fu Maddino fu Agostino.	19.
Caratti Abbondio, notaro.	Berg.
^{Cassi. 56.} Castelli Gian Giacomo fu Carletto.	18, 35.
Cattaneo Giovanni.	43.
Cerro Bernardo fu Giacomo, notaro.	56.
Celeri Leonida di Agostino.	45.
Chiocca (della) Maddino.	42.
Compello (sta) Francesco fu Giacomo.	37.
Conti Giovanni fu Giuseppe.	1.
Cornacchio Gian Francesco fu Cristoforo, notaro.	41, 44, 48, 52, 58.
Corpe.	48.
Crotti Marco Andrea fu Gaudenzio.	61.
Cuoti Monico fu Gian Giacomo.	12, 18, 40,
	43, 49.
Curtoni.	43.

Lamberdenghi	Bernardo fu Antonio.	9.57.
"	Giacomo fu Paolo.	46.
"	Luigi " " fu Luigi.	"
Lamberti	Orez' Angela.	8.
Lera	Agostina.	26.
Lucchino	Mentore.	38.
Lucini	Gran Antonio, notaro.	8.
"	" Giacomo.	60.
"	Lucio di Gran Giacomo, notaro.	60, 62.
Luistro	(del) Luigi.	62.
Malomo.	"	45.
Maranti	Andrea.	27.
"	Antonio fu Giovanni.	6.
Marcheri	Luca " "	"
Mariani	Domènico " "	59.
"	Isabella.	"
"	Vincenzo fu Cristoforo.	47, 53, 59.
Marducchi	Giovanni fu Stefano.	35.

Marro, famiglia Doppo. 61.
 Menno (m) Domenico. 1.
 Meneghini. 1.
 Morellini Lambone. 15, 21, 33.

Novaglia Giacomo fu Pietro. 9.

Omodeo Francesco fu ~~Martino~~, notaro 24 e 27, 28, 30,
 32, 38, 42, 47, 53 e 27.
 " Giovanni. 3.
 " Giovanni fu Bartolomeo. 10 e 27.
 " " Francesco, notaro. 14.
 " Romano D'Autuno " 2.

Pasini Domenico e Madda, figli di fu
 Giovanni. 24.
 Pedretti Bernardo e Giovanni, fratelli. 58.
 Pedrolì Oreste Francesco. 15.
 " Urbano fu Francesco. 52.
 Pergola (della) Vincenzo fu Andrea, notaro. 3.
 " " " " Gian Luigi. 3, 7.
 Pesetti Domenico fu Renzo. 25.

Petrucchi	Oreste fu Giacomo.	13.
Praceda,	livelli.	52.
Prati	Gerolamo fu Alvise.	59.
"	gro. Antonio, notaio.	40.
"	Martino fu Luomo, notaio.	15, 35.
Prato	Mateo fu Alberto.	7.
Preba (della)	Michela.	60.
Porro.	v. <u>Kurconi</u> .	
Prando (de)	Antonio fu Matteo.	38.

Quadrio	Stefano fu Giuseppe.	45, 54, 58, 60 , 62.
"	Antonio " "	58.
"	Apollonia di Frau Antonio.	3.
"	Caterina.	44, 56.
"	Giovanni Antonio fu Giuseppe.	45, 54, 56, 60, 62.
"	" " " " Luigi.	2, 7.
"	Giuseppe fu Giovanni Antonio.	14, 16, 19, 24 e 29, 38 e 24, 41.
"	Margherita.	53.
"	Teodoro fu Giuseppe.	45.

Prada (de).	v. <u>Derada</u> .	
Redusco,	monte.	66.

Romeretti Agostino fu Giacomo. 44.
 Rossi. 35.
 Rosso (del) Giovanni fu Antonio. 13, 31.
 " " Pietro. 31.
 Rusconi Gran Padrone del Pozzo, notaro. 59.
 San Pellegrino (di) Gran Francesco. 36.
 " Pietro " — " fu Gerardo. 22 e 24.
 " " " Gran Andrea " " 17, 20 e 24, 32.
 " " " " Antonio " G. F. 50 e 24.
 " " " " " " Pietro. 50.
 " " " " Francesco " Gerardo. 17, 20 e 24, 33, 37.
 Savello Cristoforo fu Marco. 4 e 24.
 Scarsi Antonio fu Giovanni di Sebastiano. 10, 12 e 24.
 Sermonio (di) Giuseppe di Giacomo. 4.
 Sondalo. 1, 4 e 24, 35, 61.
 Stazzona. 9, 24 e 24, 30, 32
 Stoppani Felice. 1. } e 57.
 " Giovanni fu Giacomo. 1, 4 e 24.
 Tiglio. 15.
 Tirano. 2 e 24, 7 e 24, 10 e 24, 24 e 24, 27 e 24, 38,
 Tognoli. 41. } 41 e 24, 52 e 24, 56, 58 e
 Torelli Andrea di Corallo. 29. } 24 e 24, 62.
 " Padrone, notaro. 6.
 " G. Pietro fu Padrone, notaro. 28 e 24, 55.

Torre (della)	Gaspare fu Antonio	42.
Tovo.		38.
Trinca	Benedetto e Giacomo, fratelli.	49.
Valbusio (da)	Maffeo fu Giacomo.	20, 22, 37.
Veduggiate (di)	Caterina ved. Lucrezio. 41, 44 e 47, 48, 52, 58.	
"	Francesco.	52.
"	Stefano fu Logodoro.	31.
Vigolo,	Cassio.	56.
Villa,	Dorelli.	55.
Vitali	Gian Giacomo.	55.
Zanoni	Renzo fu Pietro.	30.
Zucchetto (del)	Stefano fu Logodoro.	41.

Justo 27 agosto 1937.
J. D.

